

sonale, eventualmente opportunamente riqualificato, nelle stesse mansioni considerando che anche negli organici dei dipendenti civili della difesa esistono già addetti alla vigilanza delle installazioni con la qualifica di guardie particolari giurate;

per quali ragioni installazioni di tipologia identica sono alcune vigilate da guardie private ed altre da militari.

(5-03571)

\* \* \*

### ECONOMIA E FINANZE

*Interrogazioni a risposta scritta:*

CAPARINI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 2, comma 31, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, recante « Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004) », prevede che « le disposizioni della legge 16 dicembre 1991, n. 398, e successive modificazioni, e le altre disposizioni tributarie riguardanti le associazioni sportive dilettantistiche si applicano anche alle associazioni bandistiche e cori amatoriali, filodrammatiche, di musica e danza popolare legalmente riconosciute senza fini di lucro », emendamento a prima firma dello scrivente;

il riferimento, contenuto nella norma citata della legge finanziaria 2004, al riconoscimento legale non considera il fatto che le associazioni bandistiche, pur legalmente riconosciute, non presentando la forma di associazioni giuridicamente riconosciute non hanno i requisiti per beneficiare delle disposizioni agevolative in materia tributaria come nello spirito del legislatore —:

quali iniziative anche normative il Ministro intenda adottare perché possa essere concretamente applicato quanto introdotto dalla legge finanziaria 2004 a

favore di una componente rilevante del panorama culturale e sociale del nostro Paese. (4-11182)

PAPPATERRA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 14 della legge n. 36 del 5 gennaio 1994, recita al primo comma: « la quota tariffaria riferita al servizio di pubblica fognatura e di depurazione è dovuta dagli utenti anche nel caso in cui la fognatura sia sprovvista di impianti centralizzati di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi... I relativi proventi affluiscono a un fondo vincolato a disposizione dei soggetti gestori del servizio idrico integrato; tale legge è valida per tutti i comuni e a decorrere dal 1° gennaio 1999, ai sensi dell'articolo 31 comma 28 della legge 23 dicembre 1998, n. 448: il corrispettivo dei servizi di depurazione e fognatura costituisce quota tariffaria » e quindi tassa obbligatoria;

con circolare del 5 ottobre 2000, n. 177/E, il ministero delle finanze confermava l'obbligo della corresponsione della quota di tariffa relativa alla depurazione anche in mancanza del servizio specificando che « ...è la legge stessa che, a differenza di quanto avveniva in passato, ne impone il pagamento da parte di coloro che sono allacciati alla pubblica fognatura — circostanza che costituisce pur sempre il presupposto per richiedere il canone — ma non usufruiscono del servizio di depurazione, poiché manca o è inattivo l'impianto di depurazione »;

il sub Commissario delegato per l'emergenza Ambientale nel territorio della regione Calabria, avv. Italo Reale, con circolare del 27 agosto 2001, informava tutti i Sindaci Calabresi dell'obbligo di continuare a riscuotere il canone per la depurazione, avvalendosi della circolare n. 2 del 19 luglio 2001 contenente l'ordinanza del ministero dell'Interno delegato per il coordinamento della Protezione Civile (n. 3132 del 7 maggio 2001);

la Corte Suprema di Cassazione (Sezione V Civile) con sentenza n. 18699/04 del 17 giugno 2004, con riferimento specifico al Comune di Finale Emilia, ha sancito l'obbligatorietà del pagamento del canone di depurazione solo nel caso in cui il servizio è giuridicamente istituito;

la Cassazione sottolinea che il canone per la depurazione delle acque reflue deve essere corrisposto solo se il servizio è attivo e l'utente può effettivamente servirsene, non essendo presenti ostacoli insormontabili per la fruizione;

nel Comune di Morano Calabro il servizio di depurazione non è mai stato giuridicamente istituito, ma la tariffa obbligatoria è sempre stata pagata dai cittadini;

a parere dell'interrogante, è ingiusto che i cittadini di Morano Calabro e di tutti i comuni della regione Calabria siano obbligati a pagare una tassa relativa ad un servizio di depurazione giuridicamente mai istituito, dovendo al contrario essere totalmente rimborsati al più presto delle quote versate —:

se siano a conoscenza della recente sentenza della Corte di cassazione e, in caso affermativo, se intendano, conformemente ad essa, adottare iniziative normative volte a modificare l'articolo 31, comma 28, della legge del 23 dicembre 1998. (4-11183)

**CAPARINI.** — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

con decorrenza dal periodo d'imposta 1991 le piccole imprese commerciali ed artigiane, gli agenti e rappresentanti di commercio vennero esonerati dall'obbligo di versamento dell'ILOR;

sono numerose le istanze di rimborso dell'ILOR versata fino al 1990 e relativi ricorsi in Commissione tributaria fondata sulla sentenza della Corte costituzionale n. 42 del 1980 che aveva at-

tribuito ai giudici tributari il potere-dovere di accertare se nel caso concreto il reddito risultasse assoggettabile o meno all'ILOR;

formatasi nel tempo una giurisprudenza favorevole ai contribuenti, la circolare del Ministro delle finanze n. 42/E del 17 febbraio 1997 invitò gli uffici fiscali a desistere dal perseguire il contenzioso qualora il contribuente si trovasse nelle condizioni previste dalla legge per l'esenzione dall'ILOR;

malgrado siano trascorsi diversi anni e siano state emanate sentenze definitive favorevoli ai contribuenti che ordinavano il rimborso delle imposte ingiustamente versate, più gli interessi di legge;

è imprescindibile rimborsare al più presto i crediti ILOR stabiliti dalle Commissioni tributarie, anche per mezzo della compensazione con i debiti tributari mediante il modello F24 —:

quali iniziative intenda assumere il Ministro interrogato al fine di rimborsare i debiti tributari dello Stato. (4-11187)

**CAMPA.** — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

sono sessant'anni che i cittadini italiani che hanno perso i loro averi in seguito alla seconda guerra mondiale, attendono di essere risarciti dallo Stato;

la gran parte di questi italiani, che non hanno subito solo la perdita dei loro beni ma hanno dovuto affrontare la tragedia di rinunciare ai luoghi di loro appartenenza spesso legati anche ad affetti, è deceduta senza avere il conforto della doverosa solidarietà nazionale, sentimento che deve essere al più presto espresso agli eredi, vincendo le lungaggini dell'apparato burocratico;

è tempo che lo Stato assuma i suoi impegni, più volte ribaditi da provvedi-

menti legislativi, e liquidi le pratiche giacenti le cui somme sono state ridimensionate dal tempo a cifre modeste —:

quali iniziative si intendono adottare affinché sia rispettata la promessa di provvedere in tempi brevi all'indennizzo dai danni causati dagli eventi bellici. (4-11202)

\* \* \*

### INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

*Interrogazioni a risposta orale:*

DUCA, RAFFALDINI, TIDEI, ALBONETTI, DE LUCA, MAZZARELLO, PANATTONI, ROGNONI e SUSINI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

presso l'aeroporto di Milano Linate, nei giorni 6 e 7 ottobre, in poco più di 24 ore, si sono verificati tre blocchi ai computers degli apparati di controllo del volo gestiti da Enav Spa;

ciò ha provocato notevoli disagi a migliaia di passeggeri e danni ingenti alle compagnie aeree e agli aeroporti nazionali in quanto i disservizi si sono propagati in numerosi aeroporti del nord-ovest e successivamente in tutta Italia producendo sensibili ritardi e numerose cancellazioni dei voli;

secondo gli interroganti, pur di far cassa il Ministro interrogato e il Ministro dell'economia e delle finanze hanno progressivamente abbandonato il settore del trasporto aereo italiano e proprio questa è una delle cause dei continui e consistenti disservizi che si verificano dopo la grave tragedia accaduta a Milano Linate — la più grande dell'aviazione civile mai accaduta in pista —:

per quali motivi all'Enav SpA, come all'Enac e all'Ansv in tre anni sono stati ridotti i finanziamenti in misura consistente e nel caso di Enav SpA siano stati bloccati gli investimenti e le gare di pro-

getti già definiti proprio per il potenziamento delle tecnologie e dei sistemi di sicurezza del traffico aereo;

quali siano le cause dell'ennesimo incidente e quali misure intenda attuare per evitare che si ripetano e se finalmente intenda attivarsi affinché l'Enac, l'Enav e l'Ansv siano dotati delle risorse umane e finanziarie necessarie per completare il piano di potenziamento del sistema, che ha conosciuto un consistente rilancio nel periodo 1998-2000 e che negli ultimi tre anni è stato via via ridimensionato.

(3-03806)

TIDEI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

tra le opere per l'ampliamento e la ristrutturazione del porto di Civitavecchia, le gare relative ai diversi lotti dei lavori di prolungamento e rafforzamento dell'antemurale C. Colombo sono state tutte assegnate alla Grandi Lavori Fincosit s.p.a.;

a tale assegnazione hanno fatto seguito perizie di variante di importo quasi pari a quello di aggiudicazione, andando a superare il ribasso d'asta offerto in sede di aggiudicazione;

anche i lavori per la realizzazione del nuovo *terminal container*, già assegnati alla Dragomar spa, hanno visto successivamente la rinuncia della stessa Dragomar e la conseguente aggiudicazione alla Grandi Lavori Fincosit;

anche per tali lavori si è proceduto a tre perizie di variante, con affidamento dei maggiori lavori alla stessa Fincosit, per un importo che anche in questo caso ha superato il ribasso d'asta offerto in sede di aggiudicazione —:

se il Ministro sia a conoscenza delle procedure seguite nelle assegnazioni degli appalti finanziati con risorse pubbliche nel porto di Civitavecchia e se non ritenga di fornire tutti i dati in suo possesso.

(3-03808)